



Morte E Transizione

Foglie del Giardino di Morya, Libro Due: Illuminazione, 1925

Foglie del Giardino di Morya, Libro Due, 100. Parliamo della morte. Morire è come perdere un capello, poiché la materia si getta nello stesso modo. La questione delle Guide è risolta dalla legge ben nota di attrazione e ripulsa. Il principio di ricompensa e assistenza è potente nel mondo spirituale. Quindi ogni appello dello spirito incarnato evoca risposta. Dipende da ciò che si chiede. Si possono attirare e tener vicine forze elevate, o tener avvinti a sé spiriti infimi. Si riceve ciò che si desidera. Quando gli uomini capiranno quanto è efficace un atto di pura offerta, riceveranno ricchezze.

Lo spirito è una luce di bellezza stellare. Ma pochi si uniscono alla luce; i più stanno in corpi astrali. Meglio però splendere come stelle, serbando la conoscenza e la possibilità di tornare ai pianeti per dare soccorso. Si può sempre scegliere un destino migliore, non sono evidenti le possibilità di chi dona?

Si può tendere in alto, verso la luce, cercando di dare aiuto; allora non vi è dipartita. Se i rimasti volessero considerare chi li ha lasciati come inviati verso la luce, la comunione sarebbe più profonda. Lo spirito, quanto più è elevato, tanto più vede: dipende dal suo sviluppo. Lo spirito eccelso sa dove andare: vola come una freccia. Ma lo spirito oscuro esita, dietro la stufa. È quindi prezioso l'audace desiderio di ricerca, poiché chi cerca trova. Se i desideri sono nobili, lo spirito può scoprire forme elevate e, creandole, contribuire alla perfezione.

Sovramundano: La Vita Interiore, 1938

Sovramundano, 193. Domandavano: “Dove saremo dopo la morte?” Il Pensatore rispondeva: “Non lontano da qui! Ciascuno durante la vita viaggia e visita la dimora futura, più volte, in sogno. Chiunque ha accesso al Sovramundano, perciò comportatevi da saggi in ogni cosa, giorno e notte.

Lettere di Helena Roerich, 1935–1939, Volume 2

Lettere di Helena Roerich, Vol. 2, 11 febbraio 1938. Essere capaci di gioire quando si pensa ai propri cari passati a miglior vita, è in sé una grande conquista spirituale. E davvero si può gioire quando lo spirito che passa nel Mondo Sottile ha compreso in anticipo l'impegno verso la Gerarchia di Luce. Questo spirito riceve il supporto del Grande Maestro, con-

tinua i suoi studi e partecipa all'attività che gli è più affine. Tutti i legami terrestri di tipo spirituale e di cuore, non solo si mantengono nel Mondo Sottile, ma li si sviluppano e diventano più raffinati. La tua calma e la gioia derivano in larga parte dal fatto che durante le ore notturne il tuo spirito dimora in piena comunione con chi ti è caro. I pensieri di gioia, ferventi e luminosi, non opprimono chi è passato dall'altra parte, al contrario, sono fluidi che rafforzano lui e il suo impegno verso il Bene comune. Dunque gioisci per le possibilità apertesi a O.V., e fai crescere le ali affinché il tuo passaggio possa essere altrettanto bello e gioioso. Se gli uomini conoscessero la verità, se potessero convincersi che il momento della morte è un istante di suprema beatitudine per uno spirito luminoso che lotta, la paura di morire li abbandonerebbe per sempre.

“... il momento della morte è un momento di grande felicità...”

In questa edizione

Morte e
Transizione
Pagina 1

Lettera ai Networkers
Pagina 2

Un'intervista a
Daniel Entin
Pagina 3



Edizione
speciale

IN
MEMORIA:
**Daniel
Entin**

Benvenuto

Per discussioni e
Pubblicazioni
dell'
Insegnamento
dell'Agni Yoga,
per cortesia visita
la nostra pagina
in Facebook:

<https://www.facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community>

e WMEA sul
Web:

<http://www.wmea-world.org>

LETTERA AI NETWORKERS

Cari Networkers,

Questo numero di Agni Yoga Quarterly è un'edizione speciale. È dedicato a Daniel Entin, ex direttore esecutivo del Museo Nicholas Roerich e della Società Agni Yoga di New York, USA Nato il 30 aprile 1927. Il 18 gennaio 2017, dopo un anno di complicazioni di salute, Daniel ha compiuto la sua transizione. Il seguente è una raccolta di note selezionate dalle molte lettere inviate da Daniel nel corso degli anni, lettere che mostrano la sua umiltà, la saggezza, l'apprezzamento della vita e la devozione agli amici.

Sentitamente condiviso,

Joleen

🐞 **18 giugno 2009 (Incorporazione dell'Agni Yoga Society)**

Tra l'altro, l'Agni Yoga Society non fu formalmente incorporata fino al 1946 e non nel 1920. Fino ad allora le attività non erano organizzate o controllate da alcuna istituzione. Né i Roerich, né altri, erano le guide.

🐞 **23 febbraio 2009, (Quando ero giovane)**

Era un bene avverti là. Sai, vado sempre a Puerto Rico impreparato (è una sorta di prova e disciplina, e pratica, per me), eppure, come entro nella stanza e chiedo di cosa vorreb-

bero parlare, si inizia e il dialogo continua per dodici ore. Imparare a volare è stato un enorme contributo per la formazione del mio carattere. Quando ero giovane ero così timido che non potevo guardare in faccia nessuno; se mi presentavano a qualcuno, non potevo offrire o prendere la mano di nessuno, non potevo entrare in un taxi e dare istruzioni al conducente, e certamente non ero in grado di stare davanti ad una platea e parlare. Poi, nel 1984, un anno dopo che sono venuto qui come Direttore, ho dovuto andare alla conferenza di Roerich a Mosca (sono stato gettato in piscina, si potrebbe dire) e ho dovuto iniziare a fare dei discorsi. Ho solo chiesto il coraggio e la paura è scomparsa per sempre. Ho fatto il mio primo discorso ai russi, e Svetoslav, che era lì, dichiarò che era giusto, giusto quello che serviva. Così non solo ero autorizzato, ma anche approvato. Ora posso parlare, posso scherzare, posso tanto darla quanto prenderla (la m...a, voglio dire). È stata una liberazione.

La vita è sempre così tanto occu-

pata, il tempo così pieno, desidererei sempre che ci fosse il tempo per sedersi sull'erba, sotto un albero, avere lunghe e tranquille conversazioni con le persone amate. E tu sei una di loro.

🐞 **28 gennaio 2003 (Dio e Bellezza)**

La definizione nel dizionario (qualcosa che offre un piacere estetico) non può certamente essere ciò che intendiamo in Agni Yoga quando parliamo di Bellezza. Il dizionario non rende giustizia a molti dei termini che usiamo con frequenza. La Bellezza è un principio grande, grandioso e onnipresente. Tanto che la definizione di Bellezza è migliore quando comprende l'insieme di tutte le nostre idee in merito, piuttosto che la definizione molto limitata fornita dal dizionario.

Questo mi ricorda il problema di definire Dio. Ci sono insegnamenti che discutono, ad esempio, dei 99 attributi di Dio. Il 99 è una metafora dell'Infinità degli attributi di Dio. Ho partecipato a un seminario di una set-

continua a pagina 11

Comunità

“Cominciate a edificare la comunità come rifugio di conoscenza e di bellezza.”

– *Comunità Nuova Era, § 229*

Rev. Joleen D. DuBois



White Mountain
Education
Association

Agni Yoga Trimestrale
Vol. XXXIX No. 2
disponibile sul sito internet:
<http://www.wmea-world.org>
Email: staff@wmea-world.org

Tradotto in italiano da
Stefania Saitta
Associazione Nuova Cultura di Pace - APS
Tutti i diritti riservati.
Qualsiasi riproduzione totale o
parziale senza autorizzazione scritta è
proibita.

Intervista internazionale su Nicholas Roerich di Kenneth Archer, 1982–83

DANIEL ENTIN

Daniel Entin (1927-2017) successore di Sina Fosdick, morta negli Stati Uniti circa sei mesi dopo la ricerca di Kenneth Archer. Il signor Entin fu assistente di Sina per più di un decennio. Al momento di questa intervista, Daniel era un fiduciario e un archivista del museo. Come fotografo professionista ha supervisionato la preparazione di stampe fotografiche di Roerich per la distribuzione internazionale. Come studente di lingua e cultura russa, ha viaggiato in Unione Sovietica e in altri paesi in relazione al suo lavoro presso il Museo Nicholas Roerich di New York City.

GIORNALE DI RICERCA ROERICH

NICHOLAS ROERICH E I SUOI DIPINTI – IL PUNTO DI VISTA DI UN ARCHIVISTA

Estratti dall'intervista di Kenneth Archer con Daniel Entin, New York, USA, autunno 1983

KA: Quale pensa sia stato l'insegnante più importante per Roerich?

DE: Penso sia stato Kuindzhi. La gente di Ralph Houston insiste sul fatto che Kuindzhi fu l'insegnante spirituale di Roerich, ma io non credo che lo fosse.

KA: Chi è la gente di Ralph Houston?

DE: Sono un gruppo di persone - alcune sono qui a New York e alcune sono altrove - che si sono riunite intorno ad un uomo di nome Ralph Houston, che ha sostenuto di aver incontrato Roerich negli anni trenta. Houston è morto qualche tempo fa, ma il gruppo si riunisce ancora per studiare l'Agni Yoga e si interessa ai dipinti di Roerich. L'unica che si è avvicinata al museo è Margaret Janice Vann, che si è relazionata discretamente bene con Sina.

KA: Quale pensa siano state le più importanti affiliazioni artistiche di

Roerich quando fu in Russia?

DE: Beh, alla fine Lui diventò il presidente di Mir Iskusstva, ma c'era antagonismo con altri artisti che ritenevano fosse sostenuto dalla principessa Tenisheva. Effettivamente, c'è un dipinto del gruppo Mir Iskusstva in cui Roerich è posto a capotavola. È difficile compren-

dere cosa mantenesse il gruppo unito, ma c'erano delle cose in comune che attirarono Roerich. Erano interessati all'arte popolare, osservavano il passato riportando le immagini alla vita quotidiana. Erano anche interessati ad allontanarsi dal cavalletto: si sviluppò l'interesse per la pittura murale, ma anche per il costume, per i mosaici e per gli edifici pubblici, malgrado Roerich non fosse assolutamente interessato a dipingere città moderne. Penso si sia allontanato dal



Daniel Entin, direttore esecutivo / direttore emerito Del Museo di Nicholas Roerich

gruppo perché il Mir Iskusstva non era interessato ai temi filosofici.

KA: Quali contemporanei di Roerich pensa abbiano influenzato lo stile della sua pittura?

DE: I suoi disegni teatrali non furono influenzati dai disegni di altri, gli altri erano molto più *flamboyant*. È vero, alcuni dei suoi dipinti erano simili a quelli di Vrubel, Bilibin e Vasnetsov. Ma bisogna porsi la domanda: "Questi lavori erano un'influenza o una concorrenza?" Non a caso adorò Nikolai Ge, autore di dipinti religiosi, tra cui il grande pannello intitolato *Gethsemane*. Questo è menzionato nelle prime lettere di Roerich. Ci sono due o tre libri su Ge nella libreria *Four Continents*.



The Mir Iskusstva Group di Boris Kustodiev, 1910

Il figlio del pittore lettone, Ciurlionis, affermava che Roerich sarebbe stato influenzato dal padre. Nella medesima libreria si trova un libro su Ciurlionis stesso. A Parigi, ammirò Gauguin e l'uso dell'aspetto piatto potrebbe aver avuto origine da lì. Più tardi, quando lasciò la Russia, Roerich continuò a dipingere a suo modo.

KA: Fino a che punto i suoi quadri vennero influenzati da Mme. Roerich?

DE: Lui stesso scrisse che Lei era coinvolta in tutti i suoi dipinti e che li commentò tutti.

KA: Conosci la data esatta di quando i Roerich lasciarono la Russia?

DE: I dati e le opinioni sembrano variare. Di quel periodo rivoluzionario sarebbe utile se si potessero scoprire l'esatta sequenza degli avvenimenti e il loro tempo – quando partì e perché partì?

KA: In che misura i suoi dipinti furono influenzati dagli eventi mondiali?

DE: Non molto, ad eccezione dei dipinti profetici precedenti la Prima Guerra Mondiale.

KA: Ma che dire della sua risposta artistica ai cambiamenti degli eventi culturali e al crollo dei valori mondiali, di cui egli stesso parla nei suoi scritti - tutto ha a che fare con il Patto Roerich?

DE: Sì, in pieno - i dipinti apocalittici come *St. Sophia* e *The Almighty's Wisdom* (*La Saggia dell'Onnipotente*) che ha dipinto prima della Seconda Guerra Mondiale; ma anche la pittura dei Partigiani nella Seconda Guerra Mondiale. Avrebbe commentato a suo modo, utilizzando oggetti mitologici e simboli per esprimere il suo punto di vista.

KA: Roerich era ovviamente un pensatore indipendente. In che misura ritiene che questa indipendenza si riflettesse nel suo stile?

DE: Roerich fu un pensatore indipendente, ma non un ribelle. Mentre



Christ in Gethsemane di Nikolai Ge, 1888



St. Sophia, The Almighty Wisdom di Nicholas Roerich, 1932

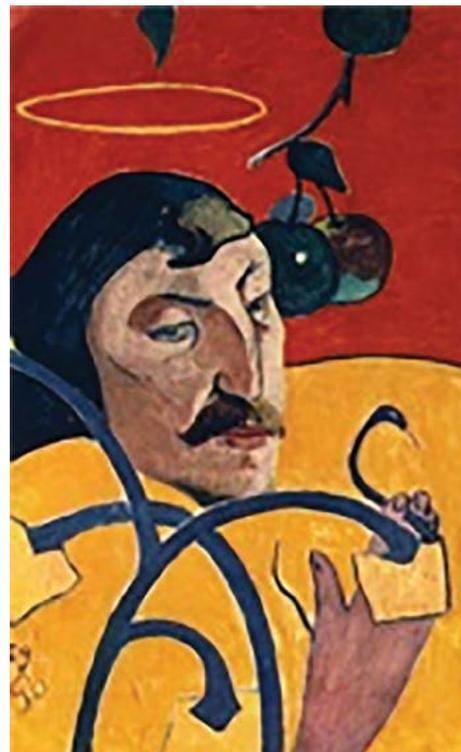
era in Russia, era inserito nel contesto storico del popolo. Lavorò con metodi tradizionali; tuttavia, la sua pittura era innovativa e gli permise di lavorare con nuove scuole. All'inizio fece parte di un movimento d'arte in via di sviluppo. Successivamente seguì il proprio cammino, ma non fu rivoluzionario nel senso stretto del termine. I suoi quadri continuarono ad essere rappresentativi, ma questo, in sé, non gli impediva di essere un grande pittore.

KA: In quale misura le nozioni simboliste influenzarono i suoi dipinti?

DE: Il lavoro di Vrubel lo influenzò. Comunque avrebbe assorbito molte delle buone idee che lo circondavano.

KA: Fino a che punto venne influenzato dall'astrattismo?

DE: Beh, il mondo di Roerich è un mondo a sé. I suoi dipinti non sono dipinti realistici - rappresenta l'astratto attraverso i suoi quadri che sono piatti



Self-Portrait with Halo di Paul Gauguin, 1889



The Mother and Child di Michail Vrubel, 1884

senza luce o ombra. Le sue composizioni sono tradizionali, ma piatte.

KA: A parte l'influenza di Gauguin, cos'altro pensi abbia potuto influenzare Roerich a dipingere in modo piatto?

DE: L'influenza potrebbe derivare dal suo interesse per le icone. Ma anche da quella giapponese. Nel diciannovesimo secolo i dipinti giapponesi influenzarono l'arte occidentale in quel modo.

KA: Potrebbe raccontarci qualcosa sullo sviluppo del suo stile?

DE: Ci furono cambiamenti definitivi. Ad un certo punto ci fu un cambiamento molto radicale. L'assenza del chiaroscuro - la pittura piatta senza ombre - era sempre lì. Tuttavia il "piatto" aumentava: nel periodo *Blu* non c'erano rotondità.

KA: Come descriverebbe il suo periodo *Blu*?

DE: : Dagli anni venti in poi, ci sono stati cambiamenti sulla tavolozza: i colori caldi vennero abbandonati - i rossi e i marroni.

KA: Quali altri cambiamenti ci furono?

DE: Ci furono delle semplificazioni nelle linee e nei dettagli. Ma, da quando Roerich lasciò gli Stati Uniti (1923), i cambiamenti di colore si erano già stabilizzati e i suoi dipinti erano incredibilmente consistenti.

KA: Ci furono altri grandi cambiamenti nel suo stile di pittura?

DE: Bene, c'era una grande differenza nell'aspetto dei suoi dipinti nei diversi periodi della sua vita. I suoi primi dipinti, quando usava l'olio - come ad esempio nella Serie Architettonica dal 1903 al 1904 - erano fortemente legati alla tradizione della vecchia scuola. Più tardi, quando usò la tempera, apparirono più soavi. E alla fine, la sua pittura divenne così riservata, che non



Yarolaval, Church of the Nativity
Serie Architettonica, 1903



Hidden Treasure di Nicholas Roerich, 1917
(colori caldi)



Tibet - Himalayas di Nicholas Roerich,
1933 (colori freddi)

c'era quasi più vernice sulla tela.

KA: Qual era l'opinione di Roerich sul Modernismo?

DE: I suoi commenti su tutti gli "ismi" sono presenti nei suoi scritti. Espresse il cosmo attraverso la pittura rappresentativa: Malevich cercò di esprimerlo su una tela bianca.

KA: Cosa sa sul suo metodo di pittura?

DE: Ebbene, i suoi dipinti erano molto disegnati, per così dire, con i colori pieni e sono stati pensati in anticipo. Abbiamo i suoi taccuini del Maine

e tutti i colori sono stati indicati per nome.

KA: Lei sa se dipingeva rapidamente?

DE: Non fece mai sapere alla gente quanto tempo fosse necessario per la realizzazione di un suo dipinto. Una volta, indicando una tela disse: "Per questo dipinto ho lavorato dal 1906 al 1912".

KA: Quali sono i periodi principali in cui i suoi dipinti possono essere suddivisi?

DE: Bene, innanzitutto, c'è quello storico antico e quello slavo; poi ci fu il periodo architettonico; poi, forse, quello mitico - eroico; dopo di che, quello teatrale. In ultimo il periodo orientale, che a sua volta può essere suddiviso tra paesaggio montano e religioso-spirituale. Infatti, il filo della religione in qualche modo corre attraverso di essi. Personalmente, penso che l'aspetto religioso sia più interessante di quello archeologico.

KA: C'era continuità nei quadri di Roerich?

DE: Penso che nella sua arte ci fu una costante evoluzione.

KA: Vuol dire quindi che non ci fu alcun declino tra i primi e gli ultimi lavori di Roerich?

DE: Non riesco a vederlo. La pittura precedente sembrava avere più vigore, ma non era necessariamente migliore. Se l'originalità è il criterio, allora, forse, sì, c'era un declino, perché cominciò a ripetere i temi precedenti.

KA: Quale fu l'opinione dei suoi ultimi lavori?

DE: Roerich non tradì mai un'ombra di dubbio.

KA: Quali furono i primi elementi di design che influenzarono la sua pittura?

DE: In Russia, gli elementi di design sciiti, persiani e scandinavi influenza-

rono la sua pittura. E, come ho detto, fu anche influenzato dal suo grande interesse per le icone – fu uno dei primi a sostenere il loro valore.

KA: Perché a volte si faceva chiamare Nicholas de Roerich?

DE: Questo fu probabilmente collegato alle sue attività in Francia. I francesi lo fecero un membro della Legione d'Onore con quel nome.

KA: Al volgere della fine secolo in che misura l'interesse per l'archeologia influenzò la sua pittura?

DE: Roerich era un archeologo e fu il primo a scavare a Novgorod. Avrebbe aiutato il movimento nel cambio di secolo. Il suo interesse precedeva quell'influenza e aveva contribuito alla sua arte fin dall'inizio. Non fu il primo pittore storico, ma potrebbe essere stato il primo pittore archeologico. I suoi quadri furono influenzati dal suo interesse per i movimenti dei popoli, i movimenti della conoscenza e degli oggetti, come segni sacri.

KA: In che misura il suo lavoro per il teatro influenzò il suo stile e la sua tecnica?

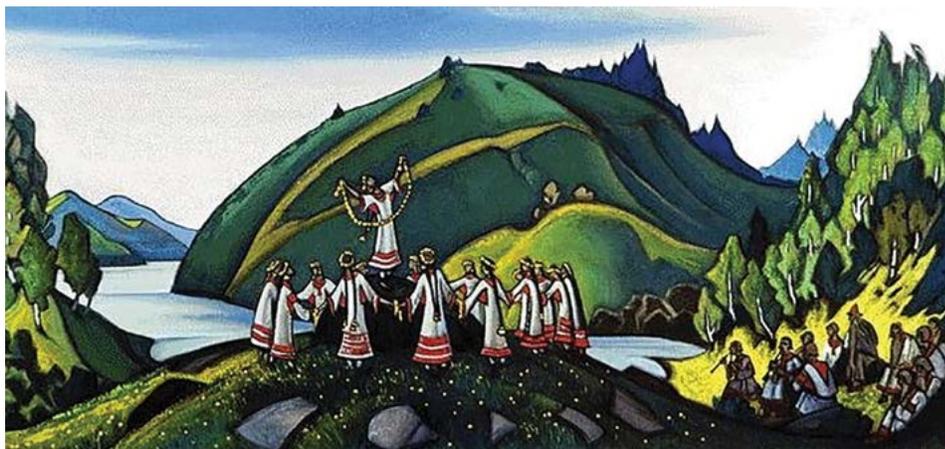
DE: Funzionò in altro modo: Roerich, con il suo interesse di tipo simbolista, influenzò il teatro. I suoi primi dipinti furono infatti come delle scenografie.

KA: Dove posso trovare informazioni relative ai primi anni della *Master School of United Arts*?

DE: Francis Grant fu la direttrice esecutiva nei primi anni. Quindi lei è la miglior persona in grado di poterla aiutare ed è anche un importante contatto.

KA: Quali furono le prime influenze spirituali sulla sua pittura?

DE: Le prime influenze spirituali sulla sua pittura giunsero probabilmente durante il suo primo lavoro archeologico e dal fascino per l'Età della Pietra. La sua creazione del balletto, *The Rite of Spring*



The Rite of Spring di Nicholas Roerich, 1945

(Il Rito della Primavera), si sviluppò dall'interesse per la religione primitiva. Erano evidenti anche le influenze cristiane - le storie dei santi e dei monaci - e la crescente consapevolezza di quanto provenisse dall'Oriente, per esempio gli insegnamenti di Ramakrishna e di Vivekananda. Probabilmente conobbe Ouspensky, ma non fu impressionato da Gurdjieff e, mi è stato detto, che a New York ne parlò con disprezzo. Il suo accesso al materiale teosofico avvenne probabilmente poco dopo. Da quanto so, la prima traduzione de *La Dottrina Segreta* era povera. Per quanto riguarda l'influenza della filosofia orientale, alcune delle principali influenze sono trattate nel libro *Filosofia Orientale* di Frances Grant.

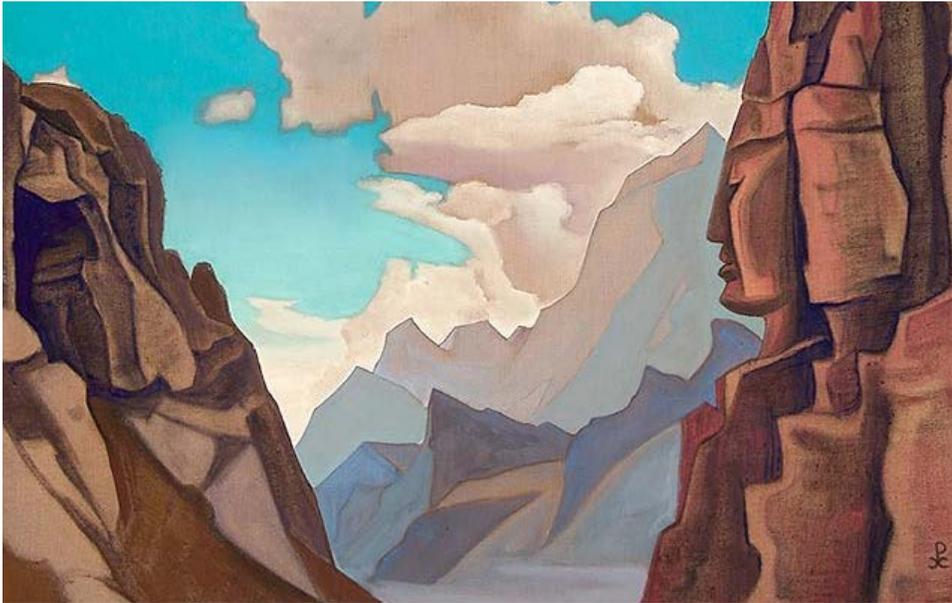
KA: Come ha manifestato l'interesse



St. Sergius of Radonezh di Nicholas Roerich, 1932

per la filosofia nei suoi dipinti?

DE: In vari modi: per esempio, la vita e la spiritualità di tutte le cose in natura sono simboleggiate nei suoi dipinti con l'inserimento di elementi come i volti



Great Spirit of the Himalayas di Nicholas Roerich, 1934

dei vecchi saggi sulle rocce e nelle montagne.

KA: Alcuni hanno detto che i colori dei suoi dipinti hanno avuto un effetto benefico sulle persone. Pensa sia così?

DE: Penso fosse il suo intento, che i suoi dipinti avessero un effetto spirituale - di elevazione e guarigione. E il messaggio spirituale è dato in un modo tradizionale - è molto rappresentativo.

KA: Oltre alla signora Fosdick, chi altri pensa possa fornirmi preziose informazioni su Roerich, sulla sua vita e sul suo lavoro?

DE: Come dicevo, per lei è importante incontrare Francis Grant. Era legata ai Roerich e al loro lavoro fin dal loro arrivo negli anni venti ed era una dei suoi stretti collaboratori. Fu lei che convinse i paesi americani e sudamericani a firmare il Patto di Pace di Roerich. Il Prof. Roerich le chiese di concentrarsi su quel lavoro in sud-america, e lei lo fece - e lo sta ancora seguendo.

KA: Il sostentamento di Roerich dipese dalla sua pittura?

DE: Il sostentamento dipese dalla sua

pittura dopo la Rivoluzione. Fu nella Russia pre-rivoluzionaria, che si guadagnò da vivere. Ma i suoi genitori lo avrebbero voluto vederlo all'interno dell'università.

KA: Chi lo ha promosso come pittore?

DE: Fu molto bravo a migliorare la sua reputazione, a far pubblicare i suoi articoli ed a circondarsi di persone per accrescere la sua fama. Potrebbe sembrare un uomo egoista o astuto poiché si auto promuoveva, ma credo abbia promosso sé stesso nell'interesse di un insieme molto più grande. Aveva una forte personalità, così come altri insegnanti simili a lui.

KA: A chi piacevano i suoi quadri? Qual era il pubblico che lo sosteneva?

DE: Dall'inaugurazione della sua mostra alla Kingore Gallery di New York nel 1920 fu appoggiato da un gruppo di sostenitori molto unito, che acquistò i suoi dipinti per il resto della sua vita, nonostante gli scandali-tax, la Mancuria ecc. Nessun pittore ha mai avuto un seguito così compatto. Ciò grazie al contenuto della sua pittura nella seconda metà della sua vita. Fu un pittore del

messaggio e questo è ciò che mantenne vivo l'interesse.

KA: Perché Roerich sembra essere stato ignorato in tanti libri di storia dell'arte in occidente?

DE: Bene, come sa, per un lungo periodo ci fu la tendenza a pensare che la storia dell'arte moderna esistesse solo in Francia e che qualsiasi altra cosa fosse una copia a buon mercato o un falso.

KA: Perché i tanti scritti su Roerich non lo inseriscono nel contesto dei suoi contemporanei?

DE: Si tende a non pensare a Roerich come facente parte della storia della pittura. Sembra essere messo fuori dal quel contesto.

KA: Questo è dovuto al contenuto filosofico della sua pittura?

DE: Probabilmente sì, ma in Russia fino alla guerra, nessuno considerava insolita la pittura né la filosofia di Roerich. Era simile a quella di altri.

KA: Qual è la migliore critica che sia mai stata scritta sulla pittura di Roerich?

DE: Bene, fino agli anni dieci (1910), tutto veniva scritto dai russi. Troverà gli articoli di Benois nell'Unione Sovietica. Molte altre persone scrissero del perché lui fosse interessante. Troverà articoli di e su Roerich nelle riviste, *Mir Iskusstva*, *Appolon* e *The Golden Fleece*. Oltre a queste riviste, veda le monografie. Una grande monografia intitolata *Roerich* fu pubblicata a San Pietroburgo nel 1916. Ce n'era anche un'altra più piccola pubblicata in precedenza da Mantel a Kazan. Poi c'è il libro, *Roerich*, di Serge Ernst (1918). Questi sono gli scritti critici.

KA: E gli scritti in Occidente?

DE: Esiste un libro scritto da Bar-net Conlan, che andò a vivere a Parigi, attivo con gli esponenti della cultura irlandese ed amico di Russell e Yeats. Ma chiunque in quel periodo avrebbe

potuto essere un critico d'arte.

KA: C'è qualcos'altro che le viene in mente?

DE: Bene, potrebbe dare un'occhiata a *Fragments of a Biography*, scritta a Kullu negli anni trenta da Jean Duvernois, uno pseudonimo della cognata di Sina, Esther Lichtmann.

KA: Ha visto i recenti scritti di Robert Williams e John Bowlt?

DE: Sì, ma la politica in questo caso è quella di ignorarli - per non farsi coinvolgere.

KA: Questo va bene, ma, se non si reagisce, le persone penseranno che lo si accetta come verità.

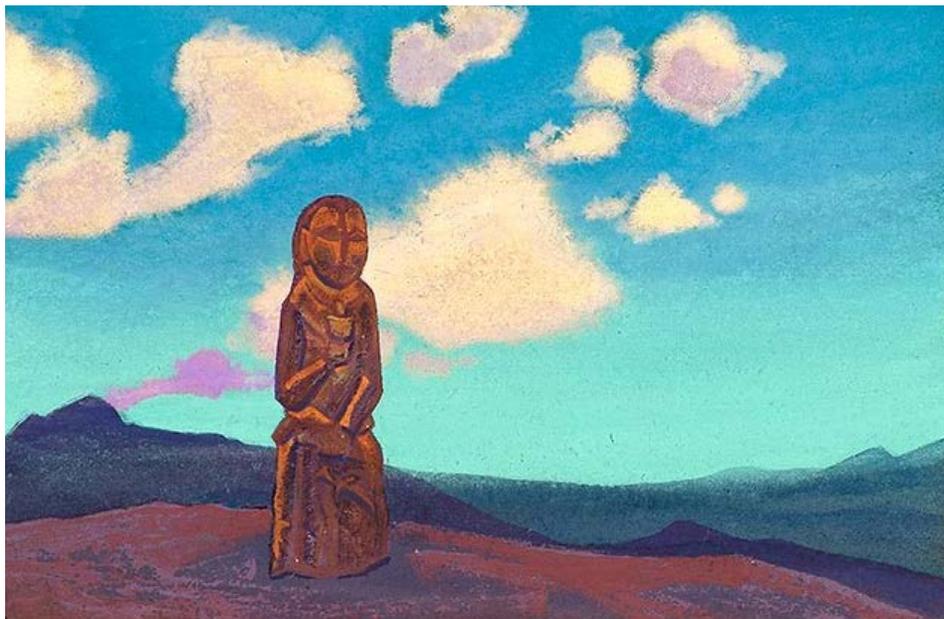
DE: Williams e Bowlt vennero entrambi al Museo prima di scrivere e a Sina piacquero entrambi.

KA: Chi influenzò Roerich con i suoi dipinti? Avviò una scuola?

DE: Nei primi momenti, penso che Roerich portò l'arte russa in una delle sue nuove direzioni, per l'aspetto della sua pittura e per le sue idee. E, da allora, pare aver influenzato alcuni pittori sovietici. Per quanto riguarda l'Asia, è stato il primo a rivelare il paesaggio indiano al popolo indiano e alcuni pittori ne furono influenzati. Poi ci fu Rockwell Kent, un pittore americano convertito. Roerich e lui si conobbero e quest'ultimo venne coinvolto nel Master Institute. I suoi dipinti sulla vita eschimese in Alaska sono simili a quelli di Roerich. Negli Stati Uniti ridicolizzano il suo lavoro, ma i russi lo amano. Puoi ottenere una monografia sovietica su di lui nella *World Painters Series*. È disponibile da *Four Continents*.

KA: Quanto importante valuti la collezione dei dipinti al Nicholas Roerich Museum di New York?

DE: È una collezione importante, ma non abbiamo abbastanza dei primi dipinti. Non abbiamo quasi nulla in relazi-



Guardian of the Chalice. Mongolia. di Nicholas Roerich, 1937

one a quei primi anni in Russia.

KA: Cosa accadde ai dipinti che Roerich produsse nel 1923 dopo essere andato in India?

DE: Dal 1924 in poi vennero spediti in America, dove andarono principalmente al vecchio museo di Roerich, qui a New York, o furono lasciati in India.

KA: Tutto questo avvenne quando Roerich fu ancora in vita. Cosa successe nel 1947 dopo la sua morte?

DE: Quando George Roerich nel 1947 andò in Unione Sovietica prese con sé molti quadri. Alcuni di questi sono con Raya Bogdanova, nella sua collezione che una volta era chiamata *George Roerich Memorial Apartment*. Tutto ciò che arrivò in URSS datato dopo il 1930 venne trasferito dall'India da George Roerich stesso.

KA: E in merito alla collezione presso il Museo Orientale Statale di Mosca?

DE: Questo include molti dipinti donati da Katherine Stibbe - come i dipinti architettonici ricevuti da Oakland ed altri della sua collezione. Donò

al Museo i *Miracle* da *Messiah Series* (1923). Quest'ultimo non avrebbe mai dovuto essere donato. È l'ultima immagine dipinta in America e appartiene all'America - e al Museo di Nicholas Roerich.

KA: E la grande collezione di dipinti di Roerich esistente a Leningrado presso il Museo Russo Statale?

MH: Questa collezione è costituita dai dipinti già presenti in Russia, fin dalla Rivoluzione del 1917. Poi esiste un intervallo temporale fino ad arrivare ad una grande quantità di dipinti portati al museo da George Roerich, a partire dagli anni trenta fino al 1947. Le darò la mia copia de *The Russian Museum Catalogue*. In esso troverà date e dettagli di circa trecento e più dipinti di Roerich.

KA: Dove posso ottenere la lista dei maggiori dipinti di Roerich?

DE: Le mostrerò una lista molto ampia scritta personalmente da Roerich che abbiamo nell'archivio del museo. Anche se si riferisce solo ad una parte della sua vita. Poi c'è un elenco abbastanza completo di dip-

inti fino al 1924, incluso quelli nella monografia di Brentano. Inoltre c'è anche un più recente libro sovietico della vita e del lavoro di Roerich che include un elenco di dipinti e una bibliografia.

KA: Nell'archivio c'è qualcosa di particolare interesse che pensa io dovrei vedere?

DE: Certamente c'è tantissimo, incluso un elenco di antichi dipinti master venduti nel 1930, quando il vecchio museo si trovò in difficoltà finanziarie. C'è anche un articolo di Mme. Knyaseva sulla modalità usata da Roerich di datare l'ultimo decennio della sua vita.



GLOSSARY AND NOTES

Agni Yoga: Un insegnamento filosofico orientale, scritto e pubblicato in diciassette volumi da Helena Roerich, con l'aiuto del marito, nel periodo dal 1920 al 1938.

Archaism in Russian Art (Roerich, Bogaevsky, e Bakst): Una piece di M. Voloshin, pubblicata in Apollon, 1909, No 1.

Architectural Series: un gran numero di dipinti di antichi edifici - cremlini, chiese, mura cittadine, ecc. - che Roerich eseguì nel 1903 e nel 1904 durante un tour con la moglie delle città antiche in Russia.

Benois, Alexandre (1870-1960): influente artista russo, disegnatore teatrale, storico e critico d'arte. Un collega stretto di Diaghilev e un membro fondatore di Mir Iskusstva.

Bilibin, Ivan (1876-1942): illustratore e scenografo russo, influenzato dal folklore slavo e dalle stampe giapponesi. Ha lavorato con Mir Iskusstva e Ballets Russes.

Bogdanova, Raya (nata nel 1913): una donna cosacca che, con la sorella Lud-

mila, lavorò dal 1927 in poi come aiutante di Helena Roerich. Nel 1957 lasciò l'India con George Roerich e andò a vivere a Mosca.

Bowl, John E: storico d'arte britannica specializzato nella storia dell'arte russa del tardo ottocento e dell'inizio del novecento, l'Età dell'Argento russo. È un professore presso l'Università del Texas, Austin, U.S.A.

Chiaroscuro: La tecnica nella pittura di modellazione attraverso il contrasto della leggerezza e dell'oscurità. È associato più alla pittura ad olio che a quella a tempera che si asciuga più velocemente.

Ciurlionis, Mikalojus K (1875-1911): pittore e compositore lituano di fine secolo, che ha contribuito al movimento Symbolist e Art Nouveau ed è stato un pioniere dell'arte astratta.

Conlan, Barnett D (c1880-1975): l'autore di *Nicholas Roerich, A Master of the Mountains*, pubblicato da Flamma Inc., l'Associazione per l'Avanzamento della Cultura, Libertà, Indiana, USA, 1938.

Ernst, Serge R (1894-1980): storico e critico d'arte russa. La sua serie di artisti russi comprendeva monografie su Alexandre Benois e Konstantin Somov così come quelle su Nicholas Roerich.

Fragments of a Biography: un libro sulla vita e sul lavoro di Nicholas Roerich, scritto da Esther Lichtmann negli anni trenta e pubblicato sotto lo pseudonimo di Jean Duvernois.

Sina Fosdick (morta nel 1983): direttore esecutivo del Museo di Nicholas Roerich. Ha incontrato per la prima volta i Roerich a New York nel 1920 e lavorò nelle loro organizzazioni per tutta la vita come dirigente.

Four Continents: Una libreria sovietica sponsorizzata a New York al numero 822 della Broadway. Simile alla Collets Bookshop in Charring Cross Road a Londra, vende libri e riviste pubblicati in URSS.

Gauguin, Paul (1848-1903): artista francese post impressionista. Una figura importante tra i Simbolisti, il suo uso sperimentale del colore influenzò molti artisti importanti.

Ge, Nikolai N. (1831-1894): Un artista russo realista, noto per i suoi dipinti storici e religiosi. Nel 1863 divenne professore presso l'Accademia d'Arte Imperiale di San Pietroburgo.

Gethsemane: Una tela che mostra il Cristo pregare nel Getsemani, dipinto da Ge nel 1888.

Grant, Frances (1896-1993): ex giornalista e dirigente nelle istituzioni statunitensi di Roerich (1920-1930), in seguito lavorò come attivista per i diritti umani concentrandosi sui paesi dell'America del Sud.

Gurdjieff, George Ivanovich (1877-1949): Un occultista russo che usava movimenti stilizzati di danza per liberare le persone dalle loro inibizioni, consentendo loro di sviluppare il proprio potenziale umano.

Houston, Ralph: *His Talk Does Not Cook the Rice, A Commentary on the Teaching of Agni Yoga* - Il suo discorso non cuoce il riso, Un commento sull'insegnamento di Agni Yoga, compilato e redatto dal suo discepolo, è stato pubblicato nel 1982 da Samuel Weiser, Inc., York Beach, Maine, U.S.A.

Icona: un'immagine o somiglianza di una persona sacra, spesso dipinta in olio in stile bizantino tradizionale. Questi quadri sono ritenuti non solo dei suggerimenti per l'adorazione ma immagini con potere intrinseco.

Icone: Roerich scrisse "I volti di questi 'meravigliosi dipinti' sono magicamente impressionanti. Le facce di Cristo, della Vergine, degli adorati santi, sembrano irradiare il potere attribuito a loro." *Adamant*, 112.

Kent, Rockwell (1882-1971) Pittore statunitense di paesaggi e figure monumentali, descritte nella monografia, Rockwell

Kent (*Masters of World Painting series*), Aurora Art Publishers, Leningrad, 1976.

Knyaseva, Valentina: specialista di Roerich, biografa e curatrice della pittura moderna presso il Museo Russo di Stato, Leningrado. Kenneth Archer la intervistò ampiamente nel museo nel 1983.

Kuindzhi, Arkhip (1842-1898): Pittore paesaggista russo. Membro del gruppo Wanderers di pittori realisti. Roerich era suo allievo all'Accademia d'arte di San Pietroburgo.

Lichtmann, Esther: Sorella di Maurice Lichtmann, fu fiduciaria del Museo di Roerich e attiva in varie istituzioni di Roerich negli anni venti e trenta, tra cui l'Istituto di ricerca dell'Himalaya.

Malevich, Kazimir (1879-1935): pittore russo e teorico e uno dei primi a fare un'arte completamente figurativa e geometrica. Era l'autore del Suprematismo.

Mir Iskusstva [The World of Art] (1898-1904): Rivista d'arte russa e società di esposizione altamente influente e progressista che ha ispirato un nuovo movimento nelle arti.

Moreau, Gustave (1826-1898): pittore e insegnante simbolista francese, le cui opere su temi mitologici e biblici furono influenti tra artisti e scrittori simbolici.

N. K. Roerich: Una monografia in russo di S. Makovsky pubblicata ne *The Golden Fleece (Zolotoe Runo)*, n. 4.

N. Roerich: Una monografia in russo di A. Mantel pubblicata a Kazan, 1912.

N. K. Roerich: Una monografia in russo pubblicata da Apollon a Petrograd, 1915.

N. K. Roerich: Una monografia in russo

di Sergei Ernst, pubblicata da Sv Evgenii a Petrograd, 1918.

Oriental Philosophy, The Story of the Teachers of the East, scritta da Frances Grant, vicepresidente del museo Roerich, New York, è stata pubblicata da The Dial Press, New York nel 1936.

Ouspensky, Pietro (1878-1947): scienziato russo, divenuto mistico e discepolo dell'occultista russo George Gurdjieff, espandendo le idee di quest'ultimo in merito alle altre dimensioni del tempo e dello spazio.

Prince Igor's Campaign, dipinta nel 1941, è un buon esempio della serie *Russian Warrior* di Roerich. È nella raccolta del Museo Russo Statale di Leningrado e viene riprodotto nella monografia Nikolay Roerich ne *Masters of World Painting Series*, pubblicata da Aurora Art Publishers, Leningrado, 1976. Le monografie di questa serie sono disponibili in Occidente.

Ramakrishna, Bhagvan Sri (1834-1886): insegnante spirituale induista del diciannovesimo secolo, particolarmente noto per la sua visione che tutte le religioni portano a Dio e sono di pari valore.

Rite of Spring, The: Il balletto di Igor Stravinsky, portato in scena da i Ballets Russes di Sergei Diaghilev, Parigi, 1913, con scenografie di Roerich e di Stravinsky, disegni di Roerich e coreografia di Vaslav Nijinsky.

Roerich, Nicholas (1874-1947): pittore russo, educatore e stilista de i Ballets Russes. Segretario della società per l'incoraggiamento delle arti e capo della sua scuola d'arte.

Roerich: Una monografia in russo di Yu Baltrushaitis, A. N. Benois, A. I. Gidoni, A. M. Remizov, S. P. Yaremich, pubblicata a Pietrogrado, 1916.

Roerich – Himalaya: Una monografia pubblicata da Brentano's a New York, 1926.

Patto Roerich, II: Un accordo internazionale creato da Roerich negli anni trenta per proteggere la proprietà culturale, ecc., in tempi di guerra. Vedi *The Roerich Pact and the Banner of Peace*, New York, 1947.

Russell, George W. (1867-1935): scrittore irlandese e poeta, che usò lo pseudonimo "AE". Un amico di W. B. Yeats e fondatore del teatro nazionale irlandese, interessato alla teosofia e al misticismo.

Russian Art and American Money 1900-1940, 1900-1940, scritto da Robert C. Williams e pubblicato dalla Harvard University Press, maggio 1980, include un capitolo intitolato "Mysticism and Money, Nicholas Roerich".

Madonna Oriflamma and St. Sophia, The Almighty's Wisdom, (La Saggezza dell'Onnipotente), dipinti da Roerich nel 1932 nell'Himalaya sono buoni esempi de sua serie Banner of Peace. Fanno parte della collezione del Museo di New York di Nicholas Roerich, dove possono essere acquistate delle riproduzioni.

Slavs on the Dnieper si trova presso il Museo Russo statale di Leningrado, e *Visitors from Overseas* alla Galleria Tretyakov a Mosca. Entrambi sono inclusi nella monografia su Roerich di Aurora del 1976.

Stibbe, Katherine: Membro di lunga
continua a pagina 11

Le lezioni di primavera sono in corso fino a maggio.

Le lezioni di estate cominciano a giugno. Assicurati di controllare il calendario sul nostro sito web.

Per il nostro calendario degli eventi e più sul WMEA, visitare il sito www.wmea-world.org

Sede centrale internazionale di Agni Yoga Society:

Agni Yoga Society, Inc.
319 W 107th St.
New York, NY 10025
www.agniyoga.org

Comunità

(continua da pagina 2)

timana sul tema, e tutti hanno terminato la settimana con la consapevolezza che conoscere Dio è impossibile.

Penso che sia la stessa cosa con la Bellezza. È un concetto così grande che non saremo mai in grado di mettere le nostre menti (o le parole) su di essa. Un lungo periodo di studio può solamente condurre ciascuno di noi ad un'idea molto limitata e parziale di ciò che è la Bellezza.

È lo stesso con l'Amore, un altro aspetto della Triade: Amore, Bellezza, Azione, che è nel cuore dell'insegnamento. Sappiamo che amore è quando ci innamoriamo, quando amiamo i nostri animali domestici, i nostri giardini, i nostri vicini e parenti. Ma cosa significa amare l'universo? Amare tutto ciò che esiste,

il maleodorante così come l'aromatico? Come definiremo quel tipo di amore?

🌿 19 novembre 2009 (Vegetarianesimo e i Roerich)

L'enfasi mi rende sempre nervoso. La certezza mi rende doppiamente nervoso. Sì, l'insegnamento è abbastanza chiaro sulla superiorità di una dieta vegetariana. Ma che cos'è questa cosa delle carni affumicate e qualsiasi altra scusante che esiste? Perché loro sono lì? I Roerich non diventarono vegetariani fino alla mezza età. Cosa li ha trattenuti? (Giusto oggi, giacché molti tacchini vengono qui sacrificati in prossimità del giorno del ringraziamento, stavo ricordando che nel 1926, mentre erano negli Altai, un tacchino in più consegnò il suo fantasma ai Roerich). Più tardi, persino quando divenne vegetariana, vivendo in Kullu, quando i discepoli intrapre-

ndevano un arduo viaggio per incontrarla, Helena Roerich li faceva sempre sedere e mangiare del pollo arrosto, perché potessero recuperare rapidamente le forze. E quando se ne andavano dava loro altro pollo arrosto per il loro ritorno a casa. Al tempo stesso, sedeva a cena e mangiava qualche foglia di lattuga e, allo stesso tempo, ricordava i gloriosi panini di salame che era abituata a gustare durante gli intervalli dell'opera al Teatro Mariinsky, nella Russia Imperiale.

Mentre permetto a me stesso di essere un ribelle molesto, vorrei chiedere se quelle persone che vivono nel nord, ben al di sopra del Circolo Artico, e in altri luoghi dove per lunghe stagioni fredde ci sono solo carne da mangiare, perdono la possibilità di condurre una vita spirituale? Lo dubito.

Chiedo scusa per l'arringa. Devo avvisare tutti che potrei fare molte più arringhe in questi ultimi anni. Ci sono cose che devo togliere dal mio petto, finora ad ora di tanto buon carattere. La superstizione mi disturba; il pregiudizio mi disturba; l'inflessibilità mi disturba; la certezza mi disturba; l'ipocrisia mi disturba più di tutto. Pertanto, chiedo la vostra indulgenza se di tanto in tanto tiro fuori quello che ho dentro. Voglio andare dal mio Creatore senza niente in mente.

Daniel Entin

(continua da pagina 10)

data e fiduciario del Museo di Nicholas Roerich e della Agni Yoga Society, Inc., di New York, ha una notevole collezione di dipinti di Roerich.

Simbolismo: Un movimento artistico europeo tardo-ottocentesco a favore di un approccio più fantasioso e spirituale. di reazione contro il realismo e il naturalismo.

Tenisheva, Principessa Maria (1867-1928): artista russa, collezionista e importante patrona delle arti che finanziò Mir Iskusstva e istituì un centro d'arte presso la sua tenuta Talashkino.

Vasnetsov, Victor (1848-1926): pittore russo di tele storiche e mitologiche. Ha esposto con The Wanderers e fu considerato una figura prominente nel cerchio artistico di Mamontov.

Vivekananda, Swami (1863-1902): il

principale discepolo dell'insegnante spirituale indù Bhagvan Sri Ramakrishna, il cui insegnamento si diffuse ampiamente in Occidente.

Vrubel, Mikhail (1856-1910): artista russo, generalmente classificato come simbolista. È meglio conosciuto per i suoi schizzi e acquerelli che illustrano la poesia di Lermontov, *The Demon*.

Williams, Robert C.: Professore di storia e specialista negli studi slavi, Williams ha scritto su Roerich nel suo libro sull'arte russa e sugli U.S.A., *Russian Art and American Money 1900-1940* (1980).

Yeats, William B. (1865-1939): poeta e drammaturgo irlandese. Fondatore del teatro nazionale irlandese. Interessato nell'occultismo e nel simbolismo mistico, fu premiato con il Premio Nobel per la Letteratura nel 1923.

Copyright: Kenneth Archer, ottobre 23rd, 2012.

SUNDAY WEBINAR REGISTRATION

<http://wmea-world.org/live.html>

WHITE MOUNTAIN WEBSITE

<http://www.wmea-world.org>

SUNDAY LECTURES

<http://youtube.com/wmeaworld/videos>

JOLEEN'S BLOG

<http://www.wmea-world.org/blog>

AGNI YOGA LIVING ETHICS COMMUNITY

<https://www.facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community>

S U B S C R I P T I O N F O R M

New Subscription/
Annual subscription donation: \$17

Subscription renewal
(Effective each December)

Donation
(other) \$ _____

Complete form and mail to:
White Mountain Education Association
P.O. Box 11975
Prescott, AZ 86304

Change of Address

Name _____

Address _____

City/State/Zip _____

- - - - - PLEASE CLIP AND MAIL - - - - -

The White Mountain Education Association
is a tax-exempt, non-profit organization.
Contributions to help support the
publishing and printing of
Agni Yoga Quarterly/International
are tax exempt.

White Mountain Education Association
is now publishing
Agni Yoga Quarterly/International
on the Internet.
Look for it on the World Wide Web
<http://www.wmea-world.org>

**If you are in the following areas, you are welcome to call for information about the
local White Mountain Study Group:**

In Sarasota, Florida
(941) 925-0549

In Longmont, Colorado
(303) 651-1908

In Puerto Rico
(787) 649-3817

In Marysville, Ohio
(937) 642-5910

White Mountain Education Association
P.O. Box 11975
Prescott, Arizona 86304